

GRUPPO CDC



www.cdc.it

**RELAZIONE ANNUALE SUL
GOVERNO SOCIETARIO**

Esercizio 2007

Approvata in data 10/04/2008

1. PROFILO CDC

Mission

Fin dalla sua fondazione, avvenuta nel 1986, la mission di CDC POINT S.p.A. (di seguito CDC) è stata quella di **diffondere tecnologie semplici promuovendo la penetrazione dell'informatica** presso le famiglie italiane e contribuendo alla modernizzazione del Paese. Sulla base di questa filosofia, CDC, in pochi anni, è riuscita ad imporsi sul mercato italiano come uno tra i principali distributori di prodotti IT.

In particolare, la leadership di mercato è stata raggiunta attraverso **scelte strategiche vincenti** quali:

- **la comunicazione:** orientata a semplificare l'approccio con la tecnologia, dalle campagne pubblicitarie all'allestimento del punto vendita, dalla formazione del personale agli stampati promozionali.
- **la multicanalità:** CDC è stata la prima società in Italia ad impostare una formula distributiva di tipo multicanale nel settore IT raggiungendo efficacemente tutti i segmenti del mercato di riferimento (consumer, small office / home office, small-medium business/ PA e grandi aziende).
- **la capillarità distributiva:** CDC è stata la prima azienda in Italia a creare una catena di negozi di distribuzione informatica (Computer Discount) nonché un network di corner specializzati nei negozi di elettronica di consumo. Oggi con più di 450 punti vendita retail, CDC ha raggiunto la copertura totale del mercato italiano. Inoltre possiede in Italia la più grande e articolata catena di Cash & Carry che distribuiscono a oltre 30.000 dealer operanti nel settore ICT.

A conferma della validità della propria mission e del successo della propria strategia, Giuseppe Diomelli ha ricevuto vari riconoscimenti, tra cui nel 2004 il premio speciale Microsoft - Intel per la migliore interpretazione del Digital Home made in Italy attraverso la soluzione CDC Multi Emotion Box basata sull'innovativo sistema Windows Media Center ed il premio IT Award assegnato da VNU Business Publications Italia a Computer Discount quale Miglior Rivenditore di informatica, nel 2001, inoltre, il premio Imprenditore dell'Anno nella categoria E-Economy e nel 1996 il premio Philip Kotler per il miglior programma di marketing aziendale in Italia.

GLI ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI APPROVAZIONE DELLA PRESENTE RELAZIONE

Nome Cognome	Carica	Durata della carica
Giuseppe Diomelli	Presidente	approvazione bilancio 2007
Paolo Lenzi	Amministratore Delegato	approvazione bilancio 2007
Enrico Barachini	Consigliere indipendente	approvazione bilancio 2007
Enrico Giordano	Consigliere indipendente	approvazione bilancio 2007
Elena Cenderelli	Consigliere indipendente	approvazione bilancio 2007
Emilio Vitale	Consigliere indipendente	approvazione bilancio 2007

Giuseppe Diomelli è Presidente del Consiglio di Amministrazione (di seguito CdA) e Amministratore Delegato per la Direzione Amministrazione e Staff, con delega alle funzioni

Finanza, Amministrazione e Controllo, Affari Legali e Societari, Internal Auditing, Pianificazione Strategica e Investor Relations.

Paolo Lenzi è Amministratore Delegato per la Direzione Commerciale ed Operativa, con delega alle funzioni Vendite Dirette, Vendite Indirette, Acquisti, Organizzazione, Processi aziendali, Risorse umane, Assistenza tecnica, Produzione e logistica e Sistemi informativi.

Enrico Barachini, Enrico Giordano, Emilio Vitale ed Elena Cenderelli svolgono il ruolo di Consiglieri indipendenti.

Elena Cenderelli, in qualità di Presidente ed Emilio Vitale sono membri del Comitato di Controllo Interno.

Enrico Giordano, in qualità di Presidente, Enrico Barachini ed Emilio Vitale sono membri del Comitato per la Remunerazione.

Enrico Barachini è stato nominato lead independent director nel corso del CDA del 27/6/2007.

Luciano Zottola ha presentato le proprie dimissioni in data 7/12/2007

COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI APPROVAZIONE DELLA PRESENTE RELAZIONE

Nome Cognome	Carica	Durata della carica
Carlo Bossi	Presidente	approvazione bilancio 2007
Daniela Carli	Sindaco Effettivo	approvazione bilancio 2007
Alberto Lang	Sindaco Effettivo	approvazione bilancio 2007
Enzo Polidori	Sindaco Supplente	approvazione bilancio 2007
Alessia Bastiani	Sindaco Supplente	approvazione bilancio 2007

SOCIETA' DI REVISIONE ALLA DATA DI APPROVAZIONE DELLA PRESENTE RELAZIONE

Deloitte & Touche S.p.A. – scadenza carica: approvazione bilancio 2008

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art 123 bis TUF) ALLA DATA DI APPROVAZIONE DELLA PRESENTE RELAZIONE

a) Struttura del capitale sociale

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	12.263.992	100,00	Mta	da Legge e da Statuto (art. 10)
Azioni prive del diritto di voto	0	0,00		da Legge e da Statuto (art. 10)

a.1.) Piano di stock option

Con riferimento ai piani di stock option emessi dalla Società si rinvia alla “Relazione sulla gestione” (paragrafo Piani di Stock Option) contenuta nei precedenti bilanci annuali (bilancio esercizio 2006 pag. 42/45 del fascicolo a stampa pubblicato sul sito internet www.cdc.it) ed infrannuali della società (relazione semestrale al 30.6.2007 pag. 35 e 36 e nel Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2007 pag. 145 disponibili sul sito internet della Società e, in particolare, al seguente prospetto riepilogativo:

PROSPETTO ASSEGNAZIONE STOCK OPTION

	Esercizio 2006				Esercizio 2006			
	Data operazione	Anno 2007 Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato	Data operazione	Anno 2006 Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato
Diritti esistenti all'1/1		48.236	9,310	6,360		63.285	9,290	9,125
Nuovi diritti assegnati nel periodo					24/03/2006	57.336	8,95	
Diritti esercitati nel periodo								
Diritti rinunciati nel periodo		(36.993)	9,300			(72.385)	9,010	
Diritti esistenti a fine periodo		11.243	9,330	3,390		48.236	9,310	6,360
Di cui Esercitabili a fine periodo		11.243	9,330	3,390		48.236	9,310	6,360

PROSPETTO SCADENZE ESERCIZIO DIRITTO D'OPZIONE

Prezzo di esercizio	Data di maturazione del diritto	Data di decorrenza diritto 01/04/2003 n.azioni	Data di decorrenza diritto 01/04/2004 n.azioni	Data di decorrenza diritto 01/04/2005 n.azioni	Data di decorrenza diritto 01/04/2006 n.azioni	Data di decorrenza diritto 01/04/2007 n.azioni	Data di decorrenza diritto 01/04/2008 n.azioni	Totali	Data scadenza diritto
Euro 11,38	01/04/2003	1.201	1.801	3.002				6.004	31/12/2008
Euro 7,00	01/04/2004		897	1.348	2.995			5.240	31/12/2008
Totale		1.201	2.698	4.350	2.995	0	0	11.244	
di cui esercitabile		1.201	2.698	4.350	2.995	0	0	11.244	

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non si segnalano restrizioni al trasferimento di titoli

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Di seguito si forniscono le informazioni inerenti le partecipazioni rilevanti nel capitale della Società, dirette o indirette, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF

Dichiarante	Azionista	Numero	Quota	su	Quota	su
-------------	-----------	--------	-------	----	-------	----

	diretto	azioni ordinarie	capitale Ordinario	capitale votante
CDC POINT SPA	CDC POINT SPA	392.286	3.20	3.30
CDC SRL	CDC SRL	7.861.924	67,30	69.53

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto sociale - Azioni e Obbligazioni - possono essere emesse azioni a favore dei prestatori di lavoro dipendenti della società, nonché altre categorie di azioni e strumenti finanziari nel rispetto dei requisiti di legge.

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

Come già riportato al punto a.1.) della presente relazione si precisa che è stato approvato un piano di stock option.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale- Diritto di voto – possono intervenire in Assemblea gli azionisti aventi diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società almeno due giorni non festivi precedenti la data dell'assemblea, la comunicazione rilasciata da intermediario finanziario abilitato di cui all'art. 2370 del codice civile. Ogni azionista può farsi rappresentare mediante delega in base alle applicabili norme di legge.

g) Accordi che sono noti alla società ai sensi dell'art. 122 TUF

Non si segnalano patti parasociali e/o accordi tra gli azionisti noti a CDC.

h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Con riferimento alla nomina e sostituzione degli amministratori, l'assemblea straordinaria degli azionisti di CDC del 27 aprile 2007 ha deliberato, tra l'altro, di modificare l'art. 12 dello Statuto alla luce di quanto previsto dall'art. 147 ter del TUF, introdotto con la Legge sul Risparmio. In particolare l'art 12 dello Statuto sociale (presente sul sito web) prevede che:

1. nel corso del mandato l'assemblea può variare il numero dei componenti del CdA sempre entro il numero minimo e massimo di membri previsti dallo Statuto medesimo, e che gli amministratori così eletti scadono con quelli in carica;
2. gli amministratori durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili;
3. qualora non abbia provveduto l'Assemblea il CdA elegge tra i propri membri un Presidente ed un eventuale vicepresidente;
4. l'elezione dei membri del CdA avverrà, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale – Amministrazione - , sulla base di liste presentate dai soci che al momento di

presentazione delle stesse abbiano diritto di voto nelle relative deliberazioni assembleari. In ciascuna lista i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista dovrà includere, a pena di decadenza, almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, indicandoli distintamente e inserendo uno di essi al primo posto della lista. Le liste dovranno essere depositate, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea, presso la sede della società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Il deposito dovrà essere effettuato, a pena di decadenza, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento. Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse da quelle che hanno presentato o concorso a presentare, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista. Avranno diritto di presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari della quota di partecipazione individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamento vigenti e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per l'assunzione delle rispettive cariche e (iii) un curriculum vitae di ciascun candidato ove siano riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso e l'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi di legge, nonché (iv) le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento, che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista. Alla elezione del consiglio di amministrazione si procede come di seguito precisato: a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dagli azionisti (la "Lista di maggioranza") vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista medesima, i nove decimi degli amministratori da eleggere, con arrotondamento in caso di numero frazionario, all'unità inferiore; in caso di parità di voti espressi dai Soci, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletta quale Lista di maggioranza quella che ottenga la maggioranza semplice dei voti; b) i restanti Amministratori saranno tratti dalle altre liste (la/e "Lista/e di minoranza"). A tale fine i voti ottenuti da tali Liste di minoranza saranno divisi successivamente per uno, due o tre, secondo il numero progressivo degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno attribuiti progressivamente ai candidati di ciascuna Lista di minoranza, secondo l'ordine dalle

stesse previsto. I quozienti in tal modo attribuiti ai candidati delle Liste di minoranza saranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti, fino a concorrenza del numero di Amministratori da eleggere, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della Lista di minoranza che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore, ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti. 12.3 Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, nonché nel caso di nomina di amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto. 12.4 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del codice civile secondo quanto di seguito indicato: a) il consiglio di amministrazione nomina i sostituti nell'ambito dei candidati appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati in ordine progressivo a partire dal primo non eletto, fermo restando che qualora il sostituto debba avere i requisiti di indipendenza sarà nominato il primo candidato indipendente non eletto della stessa lista; b) qualora non residuino dalla predetta lista candidati non eletti in precedenza, il consiglio di amministrazione provvede alla sostituzione degli amministratori cessati senza l'osservanza di quanto indicato al punto a). 12.5 Se viene meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, si intende dimissionario l'intero consiglio e l'assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso ai sensi di quanto sopra previsto.

Si precisa che l'elezione dei membri del CdA avverrà sulla base di liste presentate dagli azionisti che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Con riferimento alle modifiche Statutarie l'assemblea straordinaria degli azionisti di CDC del 27/04/2007 ha provveduto a variare i seguenti articoli: art. 10 (diritto di voto); art.12 amministrazione); art.14 (modalità di riunione); art. 15 (poteri); art. 18 (Collegio Sindacale); art. 19 (Controllo Contabile).

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Sociale - Capitale Sociale - ed in particolare l'art. 5.3 il CdA, ex art. 2443 c.c., ha facoltà per il periodo di cinque anni decorrente dalla deliberazione assembleare del 28/04/2005, di aumentare in una o più volte il capitale sociale per massimi euro 90.000 mediante emissione di un massimo di 180.000 azioni ordinarie del valore nominale di 0.50 euro ciascuna, godimento regolare.

Tali azioni saranno offerte in sottoscrizione a pagamento ad amministratori in quanto dipendenti ed a dirigenti – individuabili da parte del CdA – di CDC e/o di società da questa

controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, ultimo comma del c.c.

L'assemblea del 27/04/2006 ha conferito al CdA autorizzazione:

1. ad acquistare entro i 18 mesi successivi azioni proprie stabilendo un importo massimo sia in termini di numero di azioni ordinarie proprie sia di percentuale sul capitale sociale, stabilendo altresì un corrispettivo unitario non superiore né inferiore del 20% al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione;
2. a vendere entro i 18 mesi successivi i titoli mediante operazioni in denaro, di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, stabilendo diversi criteri per la determinazione dei corrispettivi;
3. ad utilizzare le azioni proprie a servizio di strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti azionari; ad utilizzare le azioni proprie fino al limite massimo dell'1% del capitale sociale nell'ambito di un piano di "stock option" destinato agli amministratori non dipendenti della società, muniti di deleghe ai sensi dell'art. 2381 c.c. o comunque investiti di compiti operativi.

ESISTENZA ALL'1/1/2007	ACQUISTI NELL'ESERCIZIO	VENDITE NELL'ESERCIZIO	UTILIZZI NELL'ESERCIZIO	ESISTENZA AL 31/12/2007
392.286	0	0	0	392.286

j) Clausola di *change of control*

CDC non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

k) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

La società non ha stipulato accordi con gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

3 COMPLIANCE

CDC ha adottato il Codice di Autodisciplina sin dall'anno della quotazione

Si precisa che lo Statuto è reperibile sul sito internet della Società all'indirizzo <http://www.cdc.it> nella sezione Investor Relation – Corporate Governance

4 ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

CDC Sp.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Società o enti. Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile le società controllate hanno individuato CDC Sp.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicare gli indirizzi strategici generali del Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del modello di *governance* e di controllo interno e nell'elaborazione delle

politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi, di formazione e comunicazione oltre che all'accentramento delle funzioni amministrativo contabili.

Organizzazione della Società

La struttura organizzativa di CDC è articolata secondo il sistema tradizionale e si caratterizza per la presenza:

- Dell'Assemblea dei soci
- Del Consiglio di Amministrazione
- Del Collegio Sindacale

L'attività di revisione contabile è affidata alla Società di Revisione.

5. CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE

5.1 COMPOSIZIONE

Con riferimento alla composizione del CdA in carica alla data di chiusura dell'esercizio 2007 si precisa quanto segue:

- *assemblea ordinaria degli azionisti che ha effettuato la nomina: assemblea del 28/04/2005*
- *scadenza del CdA: fino approvazione bilancio 2007*
- *caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore che ha ricoperto la carica nell'esercizio 2007:*

Diomelli Giuseppe: fondatore nel 1986 della CDC POINT S.p.A., ha svolto un ruolo attivo nella crescita dell'azienda portandola al riconoscimento di società leader nel settore della distribuzione di prodotti di microinformatica;

Claudio Andolfi: ha maturato significative esperienze nel settore Amministrazione, Finanza e Controllo ricoprendo il ruolo di direttore Amministrativo di CDC POINT S.p.A. fino dal 1990

Enrico Barachini: consulente economico aziendale; nell'ambito della sua attività ha assunto incarichi in vari settori economici. Membro del Consiglio di Amministrazione di prestigiose società di capitali

Emilio Vitale: Presidente della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Pisa. La sua attività accademica e di ricerca è iniziata nel 1978 presso il dipartimento di Costruzioni Meccaniche e Nucleari della Facoltà di Pisa, dove entrò di ruolo nel 1981 come ricercatore universitario, nel 1987 come professore associato e nel 1994 come professore ordinario di Costruzioni di Macchine.

Lenzi Paolo: Consulente di organizzazione e gestione aziendale ha avuto esperienze anche nella p.a. e come responsabile amministrativo. Dal 1989 al 2001 Direttore Generale e Amministratore Delegato di CDC POINT S.p.A. nonché Presidente e Consigliere di Amministrazione di varie società del Gruppo CDC.

Luciano Zottola: Presidente esecutivo della Società Seves S.p.A., nel corso degli anni ha assunto incarichi di vario rilievo in vari settori economici ed ha maturato una notevole esperienza in materia di gestione e direzione di società di grandi dimensioni.

Elena Cenderelli: Professore ordinario di economia delle aziende di credito presso l'Università di Pisa ha svolto anche attività di formazione e consulenza in numerosi istituti di credito.

Enrico Giordano: Socio dal 2003 nello Studio Legale Chiomenti e specializzato nel mercato dei capitali diritto societario, fusioni e acquisizioni di aziende.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E RELATIVI CAMBIAMENTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nominativo	Carica	In carica dal	Fino al	Esec.	Non esec.	Ind.	N. totale riunioni 2007	% Pres.	Altri incarichi
Giuseppe Diomelli	Presidente	29/04/2005	Approv. bilancio 2007	X			13	100	nessuno
Enrico Barachini	Consigliere	29/04/2005	Approv. bilancio 2007			X	13	100	Abiogen Pharma Spa Borello spa Società gestione crediti BOP Spa Bupielle Ducato Spa Easynetwork Spa Farmigea Spa MF 2 Spa Popolare Vita Spa
Emilio Vitale	Consigliere	29/04/2005	Approv. bilancio 2007			X	13	92.30	nessuno
Lenzi Paolo	Consigliere	23/10/2006	Approv. bilancio 2007	X			13	100	nessuno
Enrico Giordano	Consigliere	23/10/2006	Approv. bilancio 2007			X	13	76.92	nessuno
Claudio Andolfi	Consigliere	29/04/2005	04/05/2007	X			5	100	nessuno
Elena Cenderelli	Consigliere	04/05/2007	Approv. bilancio 2007			X	7	100	nessuno
Luciano Zottola	Consigliere	29/04/2005	18/12/2007			X	12	38.46	Seves Spa

COMPOSIZIONE COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E RELATIVI CAMBIAMENTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nominativo	Carica	In carica da	Fino al	N. totale riunioni 2007	% presenze.
Enrico Giordano	Presidente	23/10/2006		1	100
Enrico Barachini	membro	28/04/2005		1	100
Emilio Vitale	membro	28/04/2005		1	100

COMPOSIZIONE COMITATO CONTROLLO INTERNO E RELATIVI CAMBIAMENTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nominativo	Carica	In carica dal	Fino al	N. riunioni 2007	% presenze
Luciano Zottola	Presidente	28/04/2005	18/12/2007	4	25
Elena Cenderelli	membro (nominata Presidente dal 18/12/2007)			4	100
Enrico Barachini	membro	28/04/2005		4	100
Emilio Vitale	membro	28/04/2005		4	75

CUMULO MASSIMO DEGLI INCARICHI RICOPERTI IN ALTRE SOCIETÀ

In data 26/03/2008 il CdA ha approvato, in base al criterio applicativo 1.C.3 del Nuovo Codice di Autodisciplina, “ *i criteri e la procedura per l’individuazione del numero massimo di incarichi degli amministratori e dei sindaci*”, delineando così dei criteri generali, differenziati in ragione dell’impegno connesso a ciascun ruolo (di consigliere esecutivo, non esecutivo o indipendente), in relazione alla natura ed alle dimensioni della società in cui gli incarichi sono ricoperti ed alla loro eventuale appartenenza al gruppo. Ai sensi della suddetta procedura, in cui è dettata anche la disciplina dell’informativa in merito agli incarichi ricoperti, è previsto che nella riunione in cui il CdA approva il progetto di bilancio relativo all’esercizio precedente, lo stesso procederà alla valutazione del cumulo in esame nei termini seguenti:

Amministratori Esecutivi:

- Gli amministratori con deleghe non devono avere altri incarichi esecutivi all’interno di Consigli di Amministrazione di società quotate.
- Gli amministratori con deleghe possono avere altri incarichi esecutivi all’interno di Consigli di Amministrazione di una società grande o società di interesse pubblico individuabili nelle definizioni di cui all’allegato a) .
- Gli amministratori con deleghe possono avere altri incarichi non esecutivi all’interno di Consigli di Amministrazione di tre società grandi o società di interesse pubblico.

Amministratori Indipendenti e Non esecutivi

Gli amministratori indipendenti o non esecutivi non devono avere incarichi in più di cinque società quotate oltre a incarichi esecutivi in un massimo di due società grandi o società di interesse pubblico .

Restano escluse dal limite di cumulo le cariche ricoperte in società del Gruppo.

Nel caso di superamento dei limiti indicati, gli amministratori informano tempestivamente il Consiglio, il quale valuta la situazione alla luce dell’interesse della Società e invita l’amministratore ad assumere le conseguenti decisioni.

Sulla base delle informazioni fornite, gli amministratori rispettano i citati limiti al cumulo degli incarichi.

5.2 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Numero delle riunioni del CdA nell’esercizio:** 13
- **durata media delle riunioni del CdA:** 1 ora 1/2

- **numero delle riunioni del CdA programmate per l'esercizio in corso:** 7 di cui già tenute 3.

Al Consiglio di Amministrazione è attribuito un ruolo centrale nel sistema di Corporate Governance della Società; si riunisce con regolare periodicità (ordinariamente mensile), organizzandosi ed operando in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni. Al CdA ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale – Poteri - è riservata, in via esclusiva la gestione dell'impresa. In tale ambito il CdA ha provveduto ad esaminare il piano strategico industriale e finanziario della CDC e delle Società del gruppo nella seduta del 14/11/2007, definendo altresì la struttura del gruppo di cui CDC è a capo.

Il Consiglio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale del Gruppo sia basandosi sulle verifiche e conclusioni e del Comitato di Controllo Interno (di seguito CCI) costituito da amministratori indipendenti, che hanno regolarmente riferito sull'attività svolta nelle sedute trimestrali del CdA, che attraverso l'esame e l'analisi di quanto riferitogli dal Collegio Sindacale a mezzo di appositi verbali. Sia il CCI che il Collegio Sindacale si sono regolarmente riuniti in sedute trimestrali durante le quali si sono interfacciati principalmente con l'Internal Auditing ed il Direttore Amministrativo, oltre che con i responsabili delle altre funzioni aziendali.

Le sedute si sono svolte nelle seguenti date:

CCI: 20/02/2007; 15/05/2007; 20/07/2007; 14/11/2007

Collegio Sindacale: 25/01/2007; 20/02/2007; 05/04/2007; 15.05.2007; 20/07/2007; 18/10/2007.

Il CdA ha determinato la remunerazione degli Amministratori delegati e degli altri amministratori, dopo aver esaminato le proposte del Comitato per la Remunerazione riunitosi in data 27/06/2007, provvedendo alla suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio fissato dall'Assemblea del 27 Aprile 2006.

Il CdA ha valutato il generale andamento della gestione analizzando le informazioni ricevute dagli amministratori delegati che con cadenza trimestrale riferiscono al CdA medesimo in merito all'esercizio delle deleghe loro conferite, nonché confrontando i risultati conseguiti con quelli attesi in sede di approvazione delle relazioni trimestrali.

In data 26/03/2008 il CdA ha approvato *“la procedura per l'individuazione delle operazioni rilevanti, la gestione delle parti operazioni con le correlate e conflitti di interesse”* nella quale sono stati individuati:

1. **i criteri per la individuazione delle operazioni significative** ed in particolare:
 - acquisizioni e alienazioni di partecipazioni, aziende o rami di azienda, conferimenti, fusioni e scissioni per un importo superiore ad Euro 500.000 per singola operazione ovvero anche di importo minore, se di particolare rilievo strategico o se presentano un particolare rischio;
 - acquisto e vendita di beni immateriali, immobili, impianti, macchinari, automezzi anche iscritti in pubblici registri e assunzioni di mutui per un importo superiore ad Euro 1.000.000 per singola operazione ovvero anche di importo minore, se di particolare rilievo strategico o se presentano un particolare rischio;
 - Le operazioni di cui alle lettere a) e b) si considerano comunque di significativo rilievo quando, anche nell'ambito di più operazioni collegate effettuate nel medesimo trimestre viene superato l'importo o l'impegno di spesa complessivo di Euro 7,5 milioni.

- compravendita di beni e servizi, diversi da quelli destinati a investimenti ed quelli oggetto dell'attività principale della società, ad un prezzo complessivo superiore a 1.000.000 euro, ovvero di durata superiore a 5 anni;
 - rilascio di garanzie, personali o reali, a soggetti diversi dalle società controllate: i) di importo superiore a 3.000.000 euro, se nell'interesse della Società o di società partecipate, ovvero ii) di qualunque importo, se nell'interesse di società partecipate non controllate, in misura non proporzionale alla quota di partecipazione. Per il rilascio delle garanzie di cui al punto i), di importo.
2. **le parti correlate** ed in particolare:
- le imprese che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla, o sono sotto comune controllo con la società che redige il bilancio (compreso le società controllanti, controllate e consociate dello stesso livello);
 - le società collegate;
 - le entità che esercitano il controllo congiunto dell'impresa;
 - le joint venture sulle quali l'impresa esercita il controllo congiunto con altri soggetti;
 - i post employment benefit plans relativi ai dipendenti dell'impresa o di altre entità che si configurino come parti correlate dell'impresa;
 - le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa e i loro stretti familiari;
 - i dirigenti con responsabilità strategiche (individuabili nei direttori delle funzioni "acquisti" e "vendite" e i loro stretti familiari);
 - le imprese nelle quali è posseduto, direttamente o indirettamente, un rilevante potere di voto da qualunque persona fisica descritta sopra o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare un'influenza significativa.
3. **la disciplina delle operazioni rilevanti** ed in particolare:
- Il Consiglio di Amministrazione approva preventivamente le operazioni rilevanti, ivi incluse le operazioni infragruppo.
 - Le operazioni rilevanti rispettano i criteri di correttezza procedurale e sostanziale.
 - Il Consiglio di Amministrazione, tramite il Presidente o l'Amministratore Delegato, riceve un'adeguata informazione sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione medesima, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e sulle motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la società. Qualora la correlazione sia con un amministratore o con una parte correlata per il tramite di un amministratore, l'amministratore interessato si limita a fornire i chiarimenti necessari e si allontana dalla riunione consiliare in vista della deliberazione.
 - In funzione della natura, del valore o delle altre caratteristiche dell'operazione, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che l'operazione stessa sia realizzata a condizioni incongrue, potrà essere assistito da uno o più esperti che esprimono un'opinione, a seconda dei casi, sulle condizioni economiche, e/o sulla legittimità, e/o sugli aspetti tecnici dell'operazione. Nella scelta degli esperti si ricorrerà a soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie di

interesse, di cui sarà attentamente valutata l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse.

- Le operazioni rilevanti che per oggetto, corrispettivo, modalità di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative a CDC, formano oggetto di informativa al pubblico secondo le modalità di cui all'art. 71 bis del regolamento.
- L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione dell'avvenuta esecuzione delle operazioni rilevanti.

Dato che l'Assemblea che approva il Bilancio provvederà al rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, il CdA uscente ha ritenuto opportuno non deliberare alcuna procedura volta a determinare la dimensione, composizione e funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati e ad individuare le figure professionali la cui presenza nel consiglio medesimo sia ritenuta opportuna.

5.3 ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Giuseppe Diomelli è Presidente e Legale rappresentante della società ed in virtù della propria conoscenza dell'azienda, con potere esecutivo e rappresentativo in relazione al coordinamento di tutte le attività e funzioni aziendali volte all'attuazione dei piani strategici dell'azienda, quale organo di garanzia nei confronti del Consiglio di Amministrazione - in specie degli amministratori indipendenti - il Presidente è Amministratore Delegato per la Amministrazione e Staff, con delega alle funzioni Finanza, Amministrazione e Controllo, Affari Legali e Societari, Internal Auditing .

Per l'individuazione, a titolo meramente esemplificativo, delle deleghe conferite, si rinvia a quanto regolarmente iscritto presso il Registro delle Imprese competente.

Paolo Lenzi è Amministratore Delegato per la Direzione Commerciale e Operativa, con delega alle funzioni Vendite, Acquisti, Pianificazione Strategica, Investor Relations, Organizzazione e processi aziendali, Risorse Umane, Assistenza tecnica, Produzione, Logistica e Sistemi Informativi. Per l'individuazione, a titolo meramente esemplificativo, delle deleghe conferite, si rinvia a quanto regolarmente iscritto presso il Registro delle Imprese competente.

Paolo Lenzi è anche amministratore unico di Interfree SRL e Presidente del CdA di Micronica S.p.A. entrambe controllate al 100%.

Il Presidente del CdA ed il coniuge possiedono al 100% la società CDC Srl, azionista di controllo di CDC.

Informativa al Consiglio

Gli Amministratori delegati riferiscono al CdA in merito all'esercizio delle deleghe loro conferite con una periodicità trimestrale e qualvolta gli stessi compiano operazioni rilevanti ne danno comunicazione al CdA anche nel corso di riunioni appositamente convocate.

5.4 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Per quanto concerne la valutazione di indipendenza degli amministratori non esecutivi, quest'ultimi al momento della nomina hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di

indipendenza indicati nell'art. 3. del codice di autodisciplina delle società quotate versione 2002, il CdA ha valutato periodicamente l'indipendenza degli amministratori tenendo conto delle informazioni fornite dagli interessati. Il CdA, attualmente in scadenza, ha approvato "*i criteri e la procedura di accertamento per la valutazione di indipendenza degli amministratori*" in data 26/03/2008. Ai sensi di detta procedura il CdA valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi:

a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciario interposta persona, controlla la Società o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società medesima

b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;

c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:

– con la Società, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;

– con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo; ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti; se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;

d) se è stato amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;

e) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;

f) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile della Società;

g) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Ai fini di quanto sopra, sono da considerarsi "esponenti di rilievo" di una società o di un ente: il presidente dell'ente, il rappresentante legale, il presidente del consiglio di amministrazione, gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell'ente considerato.

I rapporti di cui alle lettere c) non si considerano rilevanti se sono resi a condizioni di mercato e se non sono tali da condizionare l'autonomia di giudizio degli Amministratori. Tali rapporti si considerano in ogni caso rilevanti quando:

i) i rapporti di natura commerciale eccedono il 5% del fatturato annuo dell'impresa fornitrice o dell'impresa beneficiaria;

ii) le prestazioni professionali eccedono il 5% del reddito dell'amministratore ovvero i 200.000 Euro annui.

Con riferimento ai rapporti di natura familiare si considerano in ogni caso rilevanti il coniuge, il convivente more uxorio e i familiari conviventi, parenti e affini entro il quarto grado degli

amministratori della società, delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo.

La Procedura seguita dal Consiglio di Amministrazione è la seguente.

- Entro 7 giorni dall'accettazione della carica e ogni anno entro il 28 febbraio gli Amministratori Indipendenti comunicano formalmente al Presidente del Consiglio di Amministrazione eventuali situazioni di cui ai punti sopra elencati.
- Il Presidente renderà note tali situazioni nella successiva riunione del Consiglio di Amministrazione.
- Nella stessa riunione il Consiglio di Amministrazione effettua le dovute valutazioni in merito all'indipendenza degli Amministratori.
- Il Consiglio di Amministrazione rende noto l'esito delle proprie valutazioni, in occasione della nomina, mediante un comunicato diffuso al mercato e, successivamente, nell'ambito della relazione sul governo societario.
- All'atto della nomina e comunque annualmente, prima della pubblicazione della relazione sul governo societario, gli amministratori indipendenti sottoscrivono una dichiarazione attestante la sussistenza dei requisiti di cui ai punti sopra elencate (dalla lettera a) alla lettera g).
- Il Collegio Sindacale verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottate dal consiglio. L'esito di tali controlli è reso noto al mercato nell'ambito della relazione sul governo societario.

Il Presidente del CdA cura a che gli amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali attraverso la figura del Lead Independent Director e con la partecipazione ai comitati

5.5. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il consiglio del 27/06/2007, preso atto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione è stato investito di deleghe ed è socio del soggetto giuridico che controlla la società, ha nominato il Consigliere Enrico Barachini quale lead independent director in adempimento dell'art. 2 punto C.3 dei criteri di applicazione del nuovo codice di autodisciplina delle società quotate. Le funzioni di detto Consigliere sono quelle di rappresentare un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli che sono individuabili come indipendenti.

Il Lead Independent Director nel corso dell'esercizio 2007 ha collaborato con il Presidente garantendo che i consiglieri siano stati destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Ha convocato autonomamente apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione di temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del consiglio e della gestione sociale.

Il Lead Independent Director ha svolto inoltre la sua attività partecipando alle riunioni periodiche dei comitati per il controllo interno e per la remunerazione, che nel corso dell'esercizio hanno organizzato riunioni con il Collegio Sindacale, l'Organismo di vigilanza ex Dlgs 231/2001 e la società di revisione. La conoscenza della società, del suo sistema organizzativo e di controllo, nonché informazioni sull'andamento dei risultati, sono state acquisite attraverso numerosi incontri o conference call con la funzione di internal auditing della società e con il management.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il CdA nella riunione del 4 agosto 2006, ha approvato la “*Procedura per l’identificazione dei soggetti rilevanti e la comunicazione delle operazioni da essi effettuate, anche per interposta persona, aventi ad oggetto azioni emesse da CDC Point S.p.A. o altri strumenti finanziari ad esse collegati*” (di seguito “Procedura di Internal Dealing”), sostituendo il Codice di comportamento sull’Internal Dealing approvato dal medesimo CdA il 23 dicembre 2002.

In detta procedura si definiscono le c.d. persone rilevanti individuandole negli Amministratori, nei Sindaci, nei Dirigenti di primo livello, nell’azionista di controllo di CDC Point S.p.A. che è rappresentato dalla società CDC S.r.l. e dalle persone fisiche cui fa capo il controllo di quest’ultima società, costituite dai coniugi Giuseppe Diomelli e Floriana Andolfi. La funzione aziendale inventori relations di CDC Point S.p.A. è preposta all’attuazione della Procedura, tenendo aggiornato l’elenco delle persone rilevanti ed avendo cura di ottenere dalle stesse esplicita conferma di essere a conoscenza degli obblighi loro imposti dalla presente Procedura.

Le “persone rilevanti” devono comunicare alla Società le operazioni effettuate, per proprio conto ed a qualsiasi titolo, aventi ad oggetto l’acquisto, la vendita, la sottoscrizione e lo scambio di azioni o di “strumenti finanziari collegati alle azioni”, per tali intendendosi:

- a) gli strumenti finanziari che permettono di sottoscrivere, acquisire o cedere le azioni;
- b) gli strumenti finanziari di debito convertibili nelle azioni o scambiabili con esse;
- c) gli strumenti finanziari derivati sulle azioni indicati dall’articolo 1, comma 3, del Testo unico;
- d) gli altri strumenti finanziari, equivalenti alle azioni, rappresentanti tali azioni.

La persona rilevante è tenuta a comunicare anche le operazioni compiute dalle c.d. “persone strettamente legate ai soggetti rilevanti”. Sono considerate tali:

- a) il coniuge non legalmente separato, i figli a carico anche del coniuge e, se conviventi da almeno un anno, i genitori, i parenti ed affini dei soggetti rilevanti;
- b) le persone giuridiche, le società di persone e i trust in cui un soggetto rilevante o una delle persone di cui al punto 1 sia titolare, da solo o congiuntamente tra loro, della funzione di gestione;
- c) le persone giuridiche, controllate direttamente o indirettamente, da un soggetto rilevante o da una delle persone indicate al punto (a);
- d) le società di persone i cui interessi economici siano sostanzialmente equivalenti a quelli di un soggetto rilevante o di una delle persone indicate nel punto (a);
- e) i trust costituiti a beneficio di un soggetto rilevante o di una delle persone indicate al punto (a).

Non sono comunicate:

- a) le operazioni il cui importo complessivo non raggiunga i cinquemila euro entro la fine dell’anno solare; per gli strumenti finanziari collegati derivati l’importo è calcolato con riferimento alle azioni sottostanti. L’importo è calcolato sommando le operazioni, relative alle azioni e agli strumenti finanziari ad esse collegati, effettuate per conto di ciascun soggetto rilevante e quelle effettuate per conto delle persone strettamente legate a tali soggetti;
- b) le operazioni effettuate tra il soggetto rilevante e le persone ad esso strettamente legate;
- c) le operazioni effettuate dallo stesso emittente quotato e da società da esso controllate;

- d) le assegnazioni a titolo gratuito di azioni o di diritti di acquisto o sottoscrizione e l'esercizio di tali diritti quando derivino da piani di compensi previsti dall'art. 114 bis del TUF. Sono invece comunicate le vendite di azioni rivenienti dall'esercizio di tali diritti o dall'assegnazione gratuita effettuate non contestualmente all'atto di esercizio.

È fatto divieto alle persone rilevanti di compiere operazioni sugli strumenti finanziari individuati al punto 2 del Regolamento nel periodo compreso tra i 15 giorni precedenti la riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo e la data di comunicazione al pubblico dell'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del progetto di bilancio e della relazione semestrale nonché dei risultati trimestrali.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva la facoltà di vietare o limitare il compimento, da parte delle persone rilevanti, in altri periodi dell'anno, delle operazioni aventi ad oggetto gli strumenti finanziari di cui all'art. 2 del Regolamento.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Comitato per le nomine

In considerazione della compagine azionaria di CDC, il CdA ha ritenuto di non nominare il comitato per le proposte alla nomina di amministratore, essendo queste presentate dall'azionista di controllo, che procede ad una selezione preventiva dei candidati.

Entro il quindicesimo giorno antecedente a quello fissato dall'Assemblea convocata per la nomina degli Amministratori, è data ampia informativa ai Soci in merito alle caratteristiche personali e professionali dei candidati Amministratori, mediante deposito presso la Società del *curriculum vitae* di ciascun candidato.

Comitato per la Remunerazione

Il CdA ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione, composto da tre membri ed in particolare da tre amministratori indipendenti e si è riunito in data 27/06/2007, verbalizzando ogni riunione. Alle riunioni del comitato in esame non ha preso parte nessun amministratore, che non fosse già membro del comitato stesso

Il Comitato per la remunerazione presenta al CdA proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso; – valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al CdA raccomandazioni generali. In particolare opera in conformità dei criteri di seguito indicati:

- 1) la remunerazione degli amministratori è stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo CDC ed è articolata in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.;
- 2) una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata ai risultati economici conseguiti da CDC e le sue controllate e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal CdA ;
- 3) la remunerazione degli amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati. La remunerazione stessa non è legata ai risultati economici conseguiti dall'emittente. Gli amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

In data 27/06/2007 ha presentato al CdA la proposta di revisione dei compensi da attuarsi con decorrenza 1 Luglio 2007. La proposta, approvata dal medesimo CdA, vede attribuire in forma cumulabile:

- a tutti gli Amministratori un compenso fisso unitamente ad un gettone di presenza (di diverso importo a seconda che la presenza sia fisica o in audio o video conferenza); al Presidente e Amministratore Delegato Giuseppe Diomelli per la carica ed infine all'Amministratore Delegato Paolo Lenzi un ulteriore compenso fisso aggiuntivo unito ad un variabile aggiuntivo da riconoscere al raggiungimento di uno specifico obiettivo.
- agli Amministratori che presiedono il CCI ed il Comitato per la Remunerazione, o ne fanno parte in qualità di membri, un compenso aggiuntivo fisso, oltre un gettone di presenza per ciascuna seduta del Comitato (di diverso importo a seconda che sia assunta la carica di Presidente o membro e che la presenza sia fisica o in audio o video conferenza);
- al lead independent director un compenso aggiuntivo fisso, oltre un gettone di presenza per ciascuna riunione degli amministratori indipendenti (di diverso importo a seconda che la presenza sia fisica o in audio o video conferenza)
- Per l'esercizio 2007, la parte variabile dei compensi degli Amministratori Delegati è stata legata al raggiungimento dell'obiettivo a livello di risultato aziendale consolidato (EBIT).
- Per gli alti dirigenti la parte variabile del compenso viene determinata sia attraverso l'attribuzione di obiettivi individuali, nella misura del 50%, sia fissando, per il restante 50%, degli obiettivi comuni legati al risultato di utile stabilito nel budget aziendale consolidato (EBITDA).
- Un ulteriore incentivo agli Amministratori ed all'alta dirigenza della Società è stato introdotto attraverso il meccanismo delle *stock option*

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Una parte significativa della remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato Paolo Lenzi è stata preventivamente individuata dal Consiglio come legata ai risultati economici conseguiti dal Gruppo CDC.

I Dirigenti con responsabilità strategiche hanno un piano di incentivazione articolato Il 50% della loro remunerazione è legata al risultato economico netto consolidato previsto a budget ed il rimanente 50% ad obiettivi individuali preventivamente indicati dall'Amministratore Delegato di riferimento.

Il CdA ha approvato il piano di stock option descritto nella presente relazione.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dal Gruppo CDC.

Gli emolumenti percepiti dai Consiglieri di Amministrazione nel corso dell'Esercizio 2007 sono riportati nella tabella sottostante:

Nello svolgimento delle proprie attività il CCI:

- ha espresso, su richiesta dell'amministratore esecutivo incaricato, pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- ha esaminato il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- ha valutato l'efficacia del processo di revisione contabile;
- ha riferito al CdA, semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Con riferimento ai criteri applicativi 8.C.3.,lett. b) e 8.C.3.,lett.c), si precisa che:

1. l'incarico di valutare, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato è affidato al Collegio Sindacale ;
2. la valutazione in merito al piano di lavoro predisposto dalla società di revisione per la revisione ed ai risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti è stata affidata al Collegio Sindacale;

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il comitato per il controllo interno ha avuto la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni.

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il CdA, attraverso il CCI da lui nominato, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno affinché i principali rischi afferenti a CDC ed alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa conforme ai dettami di legge.

Gli elementi essenziali del sistema di controllo interno sono individuati innanzitutto nella nomina di un CCI e di una funzione di Internal Auditing chiamata a dare esecuzione a quanto condiviso con il CCI. A tal proposito si precisa che il CCI al fine di garantire il buon funzionamento ed un efficace sistema di valutazione del sistema di controllo interno ha approvato procedure operative quali quella sulla "Operatività dell'Internal Auditing" e sulla "Valutazione del sistema di controllo interno";

Il CdA ha valutato, nel corso dell'Esercizio, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno attraverso l'informativa che i membri del CCI hanno dato trimestralmente dell'attività del Comitato medesimo, nonché mediante la valutazione dei riscontri relazionati dal preposto al controllo interno in merito al piano di audit (condiviso e approvato dal CCI) ed all'analisi dei rischi operativi.

Sempre in tema di sistema di controllo interno si segnala che – al fine di consentire la *compliance* con le previsioni dell'art. 154-*bis* del TUF (come modificato dalla Legge per la tutela del risparmio e dal Decreto Legislativo n. 303 del 2006) la Società ha avviato un progetto (denominato in ambito aziendale "Progetto 262"), curato da un apposito Steering Committee costituito dal Dirigente Preposto, dall'Internal Auditor e da membri del primo livello di management dell'azienda oltre a qualificati professionisti della Società Ernst & Young, avente l'obiettivo di mettere a disposizione degli organi amministrativi delegati e del

dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari un sistema di controlli relativi alle procedure amministrative e contabili per la redazione e la validazione delle situazioni contabili periodiche, che consenta a tali soggetti il rilascio delle attestazioni richieste dalla legge. Tale attività si è conclusa a fine dicembre 2007 con il rilascio di n. due relazioni sottoposte all'attenzione degli amministratori delegati.

10.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il CdA ha individuato in Giuseppe Diomelli, Presidente e Amministratore Delegato di CDC, l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

L'Amministratore mediante la proposta di nomina del responsabile internal auditing, preposto al controllo interno, e mediante la proposta nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, chiamati entrambe a riferire anche al CCI, nonché mediante la vigilanza sul loro operato:

1. ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziarie di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da CDC e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio (verbali del CdA del 14/02/2007; 15/05/2007; 03/08/2007; 14/11/2007);
2. ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza
3. si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
4. ha proposto al Consiglio la nomina del Responsabile Internal Auditing

10.1. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha affidato esclusivamente ad una funzione interna le attività di internal auditing nominando, su proposta dell'Amministratore Delegato, il Responsabile Internal Auditing nella persona di Piera Colonna. Detto Responsabile è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante e di sovrintendere alla funzionalità dello stesso riferendo e rispondendo al comitato per il controllo interno.

Il Preposto al Controllo interno, per avere la maggiore indipendenza ed autonomia possibile, non è responsabile di alcuna diversa ed ulteriore area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree/a operative/a, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza. Il Preposto al controllo interno ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, ha riferito del proprio operato al comitato per il controllo interno ed al collegio sindacale ed all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. Per l'assolvimento dei propri compiti, il Preposto al controllo interno ha avuto a sua disposizione €136.000 circa.

Nel corso dell'Esercizio il preposto al controllo interno ha svolto regolarmente le proprie attività e funzioni come da mansionario e procedure aziendali (a titolo esemplificativo: verifiche ispettive, controlli in loco su corrispondenza tra consistenza effettiva dei magazzini e documentazione contabile e fiscale, aggiornamento/integrazione/verifica procedure e modello organizzativo e controllo del loro rispetto).

10.2 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs 231/2001

Il CdA in adozione alle indicazioni contenute nel D. Lgs. 231/01 (nel seguito Decreto) ha adottato un modello organizzativo finalizzato all'istituzione di un sistema di prevenzione e controllo aziendale atto a prevenire la commissione degli illeciti previsti dal decreto.

L'originale del documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di CDC POINT SpA, con delibera del 28/03/2005 e regolarmente aggiornato in relazione agli obblighi del decreto, alle modifiche organizzative intervenute nella società e alla mutevole operatività aziendale.

E' possibile consultare il Modello Organizzativo sul sito internet www.cdc.it

10.3 SOCIETA' DI REVISIONE

Denominazione della Società: Deloitte & Touche Spa

Sede legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano

P.I/Cod.Fisc.03049560166

Data proroga incarico di revisione contabile: 05/04/06 per il triennio 2006-2008

10.4 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il CdA in data 27/06/2007 ha nominato Pina Ciaramella Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, precisando il ruolo da esso ricoperto nell'Emittente. In data 08/02/2008 la Sig. ra Pina Ciaramella ha rassegnato le proprie dimissioni ed il CdA del 09/02/2008 ha nominato la Dott.sa Piera Colonna. Entrambe hanno rilasciato, successivamente alla nomina, le attestazioni e dichiarazioni previste dall'articolo 154-bis del TUF.

L'art. 15 dello Statuto societario – Poteri - prevede che tale posizione debba essere ricoperta da un soggetto che abbia maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione, di finanza o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti alle attività dell'impresa e alle funzioni che il dirigente preposto è chiamato a svolgere, ovvero
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello dell'attività della Società.

Al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari il CdA ha attribuito i seguenti poteri e mezzi:

Poteri

- organizzare l'area amministrazione e controllo, affidata alla sua responsabilità per lo svolgimento del ruolo attribuito, anche in termini di numero e di qualità delle risorse;
- avvalersi delle funzioni Organizzazione e Internal Audit e/o di consulenti esterni per predisporre le adeguate procedure amministrativo contabili da sottoporre all'approvazione del Presidente;
- partecipare alla progettazione dei sistemi informativi che possono avere ripercussioni sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società;

- verificare l'adozione e l'implementazione di una procedura aziendale che definisca i protocolli di gestione e comunicazione dell'informativa diffusa al mercato relativa agli aspetti contabili
- chiedere la collaborazione della funzione di Internal Audit per sfruttare eventuali sinergie con il piano di audit, il piano degli interventi e le relative priorità;
- proporre al Presidente il piano degli interventi e le relative priorità, segnalando le eventuali criticità;
- comunicare ai process owners le priorità di intervento approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- svolgere l'attività di test control sulle procedure amministrative e contabili da lui predisposte avvalendosi della Funzione di Internal Audit per la verifica di procedure facenti capo ai process owners; a tal fine potrà avvalersi anche di consulenti esterni;
- proporre i modelli delle attestazioni interne e di quelle delle controllate;
- raccogliere le attestazioni interne e delle controllate da inviare al Consiglio di Amministrazione;
- fornire indicazioni alle società controllate per garantire, a livello di gruppo, il coordinamento della compliance al "Modello di gestione 262/05", finalizzato alla creazione di un sistema di Gruppo omogeneo e integrato;

Mezzi

- ha libero e diretto accesso a tutte le informazioni ritenute necessarie per lo svolgimento dell'incarico sia nell'ambito della Società che delle società controllate;
- potrà richiedere alle altre funzioni aziendali specifiche e periodiche informazioni sulle questioni ritenute rilevanti per gli incarichi allo stesso attribuiti;
- dispone dei canali di comunicazione interna esistenti al fine di monitorare i flussi informativi e, nel contempo, ottimizzare la diffusione delle procedure amministrative e contabili;
- partecipa al comitato marketing o riunione commerciale, quale responsabile del controllo di gestione, per avere visibilità sulle iniziative relative al business e per proporre eventuali interventi che tengano conto degli impatti che le varie iniziative hanno sulle scritture contabili e sui possibili accertamenti e valutazioni ai fini del bilancio;
- sarà invitato a partecipare alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, a quelle che trattano temi pertinenti alle attività e alle responsabilità del Dirigente Preposto e nelle sedute del Consiglio in cui vengono approvate le relazioni semestrale/trimestrale e il progetto di bilancio da sottoporre all'assemblea dei soci;
- sarà invitato a partecipare alle riunioni tra Società di revisione e/o Collegio Sindacale e/o Comitato per il Controllo Interno e/o il Presidente e/o l'Amministratore Delegato;
- dovrà essere informato dei criteri utilizzati per la definizione delle poste valutative del bilancio che dovranno essere rese note allo stesso con congruo anticipo;
- deve essere informato delle operazioni straordinarie con adeguato anticipo rispetto agli eventi al fine di valutarne le implicazioni nelle scritture contabili e nei risultati aziendali;

- dovrà inoltre essere informato dalle altre funzioni aziendali circa eventi, iniziative, nuove modalità operative che possono avere riscontro sulle poste di bilancio;
- ha la facoltà di istituire con gli altri organi di risk e control governance (Internal Auditing, Organizzazione, Legale, Finanza e Pianificazione, etc.) protocolli di comunicazione che garantiscano, nel quadro della costante mappatura e valutazione dei processi aziendali, un adeguato monitoraggio delle procedure amministrative e contabili e, più in generale, del Sistema di Controllo Interno;
- potrà organizzare l'area amministrazione e controllo, affidata alla sua responsabilità per lo svolgimento del ruolo attribuito, anche in termini di numero e di qualità delle risorse;
- avrà alle sue dirette dipendenze gerarchiche il Business Controller.

Risorse

- il Presidente assegna un budget adeguato al Dirigente Preposto;
- nel budget annuale assegnato dal Presidente saranno indicati specifici fondi per la partecipazione a corsi di formazione;
- avrà facoltà di organizzare un'adeguata struttura (in termini di risorse umane, materiali, informatiche, consulenziali, etc.) nell'ambito della propria area di attività, utilizzando le risorse disponibili internamente, della Società e del Gruppo e, laddove necessario, in outsourcing;
- potrà avvalersi dell'impiego delle seguenti strutture interne:
 - o della funzione Internal Auditing e della funzione Organizzazione per la mappatura dei processi di competenza e nella fase di esecuzione di controlli specifici, in una logica cliente/fornitore;
 - o delle funzioni di Internal Auditing e del Controllo di Gestione per gli inventari due volte l'anno, in occasione della semestrale e del bilancio. La rotazione degli inventari sarà determinata a cura del Dirigente Preposto compatibilmente con le attività delle Funzioni coinvolte;
 - o dei sistemi informativi.
- potrà avvalersi, nell'ambito del budget concordato, di consulenti esterni per:
 - o la redazione/verifica di tutte le procedure e la pianificazione dei tests;
 - o la valorizzazione di magazzino con apposito software avvalendosi, eventualmente, di un terzo soggetto che dovrà effettuare un apposito audit.
 - o lo svolgimento di verifiche nelle Funzioni aziendali al fine di analizzare le procedure utilizzate nelle predette aree nell'ambito dei compiti assegnati al Dirigente Preposto;
 - o la costruzione del modello per gli impairment tests.

Il Dirigente Preposto ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato di Controllo Interno e Del Collegio Sindacale relazionando a tali organi, oltre che agli Amministratori Delegati, in merito all'attività svolta.

Il budget assegnato per il mandato terminato con l'approvazione del bilancio 2007 è pari ad Euro 112.000.

11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 26 Marzo 2008 il CdA ha approvato la “*procedura per l’individuazione delle operazioni rilevanti, la gestione delle operazioni con parti correlate e conflitti di interesse*” già richiamata e descritta nella presente relazione.

12. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell’art. 18 dello Statuto societario i sindaci vengono nominati dall’Assemblea ordinaria sulla base delle liste presentate dai soci nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l’altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. La lista dovrà indicare almeno un candidato alla carica di sindaco effettivo ed un candidato alla carica di Sindaco supplente, e potrà contenere fino ad un massimo di 3 (tre) candidati alla carica di sindaco effettivo e 2 (due) alla carica di sindaco supplente. Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l’Assemblea ordinaria in prima convocazione.

I soci che intendano porre dei candidati alla nomina di Sindaco dovranno depositare, unitamente a ciascuna lista, una descrizione del profilo professionale delle persone designate alla carica, nonché un curriculum vitae di ciascuna delle persone designande per la carica di Sindaco.

Unitamente ai detti documenti, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l’inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità l’esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile, anche regolamentare, e dallo Statuto per le rispettive cariche, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti. Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell’art. 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell’art. 93 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse da quelle che hanno presentato o concorso a presentare, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste i Soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino complessivamente al momento di presentazione della lista una quota di partecipazione nel capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto nell’Assemblea ordinaria, individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia di elezione dei componenti del consiglio di amministrazione della società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, i soci devono contestualmente presentare e/o recapitare presso la sede sociale unitamente a ciascuna lista, copia della certificazione emessa dai soggetti depositari delle loro azioni. Le liste presentate senza l’osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate. Ogni socio avente diritto di voto potrà votare una sola lista. Nel caso siano state presentate più liste, per l’elezione dei membri del Collegio Sindacale si procederà come

segue:a) i voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi per uno, due, tre, etc., secondo il numero progressivo attribuito ai candidati da eleggere; b) i quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista nell'ordine dalla stessa previsto e verranno posti in un'unica graduatoria decrescente; c) risulteranno eletti coloro che otterranno i quozienti più elevati. Almeno un Sindaco Effettivo dovrà sempre essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti (la "Lista di minoranza"). Pertanto, nel caso in cui i tre quozienti più elevati siano ottenuti da candidati tutti appartenenti a liste di maggioranza, l'ultimo Sindaco effettivo da eleggere sarà comunque tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti, pur avendo egli ottenuto un quoziente inferiore al candidato di maggioranza con il terzo quoziente più elevato. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Sindaco ovvero nel caso in cui tutte le liste abbiano eletto lo stesso numero di Sindaci, risulterà eletto il candidato di quella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea ordinaria, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti. Nell'ipotesi in cui sia stata presentata una sola lista, risulteranno eletti sindaci effettivi, ove ottengano la maggioranza di legge, i primi tre candidati in ordine progressivo e sindaci supplenti il quarto ed il quinto. Nell'ipotesi in cui non sia stata presentata alcuna lista nei prescritti termini e con le modalità sopraindicate, l'assemblea provvede alla nomina dei sindaci ai sensi delle disposizioni di legge.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco Effettivo per primo eletto nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima.

Il sindaco decade dalla carica nei casi previsti dalle disposizioni normative applicabili nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello da sostituire.

Nei casi in cui venga a mancare oltre al sindaco effettivo eletto dalla Lista di minoranza anche il sindaco supplente espressione di tale lista, subentrerà il candidato collocato successivamente appartenente alla medesima lista o, in mancanza, il primo candidato della lista di minoranza risultata seconda per numero di voti.

L'elezione dei sindaci viene realizzata sulla base di liste presentate dagli azionisti che, da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria.

Il Collegio Sindacale nominato con l'Assemblea del 28/04/2005 è così composto:

COLLEGIO SINDACALE

Nome Cognome	Carica	Durata della carica	N riunioni	% presenze	Altri incarichi
Carlo Bossi	Presidente	Approv. bilancio 2007	6	100	Borgo Pinti 80 Soc Coop DUMAS SpA Sigma Gi Export -Import Srl
Daniela Carli	Sindaco Eff.	Approv. bilancio 2007	6	100	CDC SRL MICRONICA SPA IMO 1 SPA
Alberto Lang	Sindaco	Approv. bilancio 2007	6	100	ALTA SPA

Effettivo

ASSITECA FORTUNE SRL
BIANCOFORNO SPA
CANALE 50
ECOFOR SERVICE SPA
EDILSCUOLA PISANA
SRL
DORTI HOLDING SPA
GEOFOR SPA
IMMOBILIARE NUOVA
LISCATE SPA
IMO 1 SPA
IMPRESA FORTI SPA
INTERFREE SRL
MICRONICA SRL
PONT-TECH SCARL
SAN MARCO HOTELS
SIGEST SRL
TECNOAMBIENTE SPA
VALDERA ACQUE

Enzo Polidori	Sindaco Supplente	Approv. bilancio 2007
Alessia Bastiani	Sindaco Supplente	Approv. bilancio 2007

Carlo Bossi Avvocato, Professore della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Firenze, nonché membro del Collegio Sindacale e membro del CdA di importanti società di capitali

Daniela Carli Libero professionista con esperienza specifica nel campo delle società di capitali sia sotto il profilo civilistico che tributario

Alberto Lang Ha maturato esperienza anche nel settore dell'impresе private e bancario (funzionario della BNL) per poi dedicarsi dal 1991 all'esercizio della professione di dottore commercialista con attività prevalentemente dedicata alla consulenza aziendale, societaria, tributaria e alla revisione dei conti per imprese, società ed enti, essendo iscritto al registro dei revisori contabili.

Enzo Polidori Libero professionista iscritto all'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Pisa, all'Albo dei Consulenti di Pisa, nel Registro dei Revisori Contabili

Alessia Bastiani Commercialista

Con riferimento alla valutazione dell'indipendenza dei Sindaci in data 26 marzo 2008 il CdA ha approvato la *"i criteri e la procedura di accertamento per la valutazione di indipendenza dei sindaci"* prevedendo che un sindaco non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi:

a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciario interposta persona, controlla la Società o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società medesima.

b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;

c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società

di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:

- con la Società, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
- con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero - trattandosi di società o ente - con i relativi esponenti di rilievo; ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti; se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- d) se è stato amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- e) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;
- f) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile della Società;
- g) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Ai fini di quanto sopra, sono da considerarsi "esponenti di rilievo" di una società o di un ente: il presidente dell'ente, il rappresentante legale, il presidente del consiglio di amministrazione, gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell'ente considerato.

I rapporti di cui alle lettere c) non si considerano rilevanti se sono resi a condizioni di mercato e se non sono tali da condizionare l'autonomia di giudizio dei sindaci. Tali rapporti si considerano in ogni caso rilevanti quando:

- i) i rapporti di natura commerciale eccedono il 5% del fatturato annuo dell'impresa fornitrice o dell'impresa beneficiaria;
- ii) le prestazioni professionali eccedono il 5% del reddito dell'amministratore ovvero i 200.000 Euro annui.

Con riferimento ai rapporti di natura familiare si considerano in ogni caso rilevanti il coniuge, il convivente more uxorio e i familiari conviventi, parenti e affini entro il quarto grado degli amministratori della società, delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo.

La Procedura seguita dal Collegio Sindacale è la seguente.

- Entro 7 giorni dall'accettazione della carica e ogni anno entro il 28 febbraio i Sindaci comunicano formalmente al Presidente del Collegio Sindacale le eventuali situazioni di cui ai punti sopra elencati;
- Il Presidente renderà note tali situazioni nella successiva riunione del Collegio Sindacale. Nella stessa il Collegio sindacale effettua le dovute valutazioni in merito all'indipendenza dei Sindaci. L'esito di tale valutazione sarà comunicato al Consiglio di Amministrazione e reso noto nell'ambito della relazione sul governo societario.
- All'atto della nomina e comunque annualmente, prima della pubblicazione della relazione sul governo societario, i sindaci effettivi sottoscrivono una dichiarazione attestante la sussistenza dei requisiti di cui ai punti sopra elencati.

Il collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *internal audit* e con il comitato per il controllo interno partecipando a tutte le riunioni del

CCI e riunendosi alla presenza anche del responsabile amministrazione e controllo, del responsabile internal auditing e trimestralmente con i rappresentanti della società di revisione.

13. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

CDC ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti CDC che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

E' stato altresì identificato un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (*investor relations manager*) nella persona del Dott. Alessandro Fabbroni. Il Dott. Alessandro Fabbroni ha rassegnato le dimissioni in data 31/12/2007 ed a far data data dal 01/01/2008 la funzione di *investor relations manager* è stata assunta dal Dott. Gabriele Dalu.

14. ASSEMBLEE

Il consiglio di amministrazione ha approvato in data 26/04/2001 il regolamento Assembleare che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni ed è depositato presso la sede legale nonché consultabile sul sito www.cdc.it.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto "Hanno diritto di partecipare in assemblea gli azionisti che risultino legittimati all'esercizio del diritto di voto e, per i quali sia pervenuta alla Società, almeno due giorni non festivi precedenti la data dell'assemblea, la comunicazione rilasciata da intermediario finanziario abilitato di cui all'art. 2370 del codice civile. La comunicazione, effettuata conformemente a quanto sopra, è valida anche per la seconda convocazione e, ove applicabile, per la terza convocazione. Lo svolgimento dell'assemblea è disciplinato dal regolamento assembleare approvato con delibera dell'assemblea ordinaria della società. Per quanto non disciplinato nel presente statuto e nel regolamento assembleare, il diritto di intervento e la rappresentanza in assemblea sono regolati dalle norme di legge applicabili. Ogni azionista può farsi rappresentare mediante delega in base alle applicabili norme di legge. Ogni azione ha diritto a un voto.

Il Consiglio riferisce in assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio, a seguito della sensibile riduzione del prezzo delle azioni nel corso dell'esercizio medesimo, si è verificata una significativa variazione nella capitalizzazione di mercato delle azioni di CDC:

- circa 80 milioni di euro a fine 2006
- circa 42 milioni di euro a fine 2007

Il CdA non ha previsto di proporre all'assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze in quanto, essendo prossima la scadenza del suo mandato, ha valutato opportuno lasciare tale decisione al CdA di nuova nomina.

15 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

In data 26 marzo 2008 il CdA nell'ottica di procedere con l'adeguamento della corporate governance societaria al nuovo codice di autodisciplina, ha approvato, ad esecuzione parziale

della delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 Giugno 2007, le seguenti procedure redatte con la consulenza dallo studio legale tributario Ernst & Young:

1. Criteri e procedure accertamento per valutazione indipendenza amministratori indipendenti
2. Criteri e procedure accertamento per valutazione indipendenza sindaci
3. Criteri e procedure individuazione numero massimo incarichi amministratori e sindaci
4. Procedura individuazione operazioni rilevanti e con parti correlate
5. Procedura Internal Dealing

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giuseppe Diomelli